

MOZIONE

Acquisire lo Studio Radio di Lugano-Besso

del 25 giugno 2012

Introduzione

Mentre si discute, in maniera invero un po' confusa, del destino da riservare agli Studi Radiofonici di Lugano-Besso, e prima di illustrare il contenuto di questa mozione, non guasta ripercorrere la storia che ha portato alla costruzione del pregevole edificio che, dall'inizio degli anni '60, ospita la produzione e la diffusione dei programmi radiofonici della Radio della Svizzera Italiana (RSI).

Quadro storico

A metà degli anni '50 si definì l'esigenza di ampliare gli spazi a disposizione della RSI. Il glorioso ma vetusto studio di Campo Marzio a Cassarate non bastava più e si decise di dotarsi di un centro più ampio e che permettesse di adeguare la produzione e la diffusione alle nuove tecnologie, estendendo le ore di programmazione e, non ultimo, avviando la programmazione della Rete 2. Sullo sfondo ma non troppo si cominciava a parlare seriamente di televisione.

Il comitato Corsi presieduto da Guglielmo Canevascini decise - compatto - anche grazie alla motivazione del direttore d'allora Stelio Molo, di passare dalle parole ai fatti. Venne coinvolta Lugano: si voleva infatti rimanere sul territorio della città, scelta che fu premiata con la messa a disposizione di un ampio terreno semi agricolo a Besso. Vennero quindi incaricati dello studio tre architetti: Alberto Camenzind, Rino Tami e Augusto Jaeggli.

Il progetto dei tre architetti venne presentato ufficialmente nella primavera del 1956. Intanto la CORSI aveva formato un gruppo di contatto che accompagnò Rino Tami a Oslo per un sopralluogo sul cantiere dove stava sorgendo uno studio d'avanguardia. Quel viaggio convinse Canevascini, con Brenno Galli e Riccardo Rossi, dell'impostazione che avrebbe caratterizzato la nuova sede. A Oslo venne scelta la formula innovativa che prevedeva la separazione, architettonica e tecnica, degli studi di diffusione e di produzione dai corridoi e dagli uffici. Un esiguo spazio vuoto che avrebbe eliminato i rumori esterni dagli studi. Un espediente che a Oslo aveva dato ottimi risultati già in fase di collaudo e che è apprezzata ancora oggi da chi lavora nelle tre "arnie" - le cabine annunci che danno sui posteggi dove negli anni '50 pascolavano le mucche.

La costruzione di Besso fu terminata alla fine del 1960. Seguirono le complesse installazioni tecniche e la cura dell'acustica nell'auditorio. Il nuovo centro venne poi inaugurato il 31 marzo del 1962.

Contenuti dello studio RSI

Nel corso degli anni lo Studio RSI di Besso si è evoluto al di là della sua originaria funzione di centro di produzione radiofonica per diventare un vero e proprio centro di competenza musicale. Ci sono l'auditorio Stelio Molo e altri studi d'eccellenza. Oltre che dall'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), queste strutture sono utilizzate per concerti e registrazioni anche da altri artisti di fama internazionale (basti citare solo Arturo Benedetti Michelangeli, Martha Argerich o Mina). Questa produzione musicale è strettamente connessa a quella radiofonica.

Il centro di produzione RSI di Lugano-Besso è ancora oggi un esemplare modello di produzione radiofonica e un centro di produzione culturale di altissimo valore: che ne sarà di questo pezzo di storia e di cultura del nostro paese?

Un'infausta iniziativa vorrebbe ora privare la Svizzera Italiana di questa stupenda struttura per realizzare qualche soldo (verrebbe da dire 'trenta denari').

Lo studio radio di Besso è un edificio unico. Esso è dotato di strumentazione tecnica all'avanguardia, locali concepiti per attività culturali (come ad esempio l'Auditorio Stelio Molo) o facilmente adattabili a un uso di questo tipo (studi di produzione).

Lo Studio Radio RSI è collocato in ambito urbano ed è quindi idealmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Esso si inserisce inoltre in rapporto dialettico con la vita sociale e culturale del polo luganese e del Canton Ticino in generale.

Sulla base delle considerazioni esposte succintamente qui sopra e considerando quanto sentito a mezzo stampa intorno al potenziale destino di questa importante struttura, rivolgiamo al Consiglio di Stato la seguente richiesta.

Con la presente mozione si chiede al Canton Ticino di acquisire lo studio radio di Besso, possibilmente in collaborazione con altri enti pubblici, in primis la Città di Lugano, allo scopo di salvaguardarne il valore culturale e funzionale e di sottrarlo alla speculazione;

- valorizzare lo studio di Besso nel quadro di una nuova visione dell'intero comparto territoriale;
- mantenere lo stabile e la proprietà in mani pubbliche o di enti con finalità di pubblica utilità;
- ottenere la conferma che la SSR SRG continuerà anche nel futuro a sostenere la produzione musicale (OSI e altre istituzioni) e che si adopererà perché le strutture dello stabile Radio di Besso continuino a essere un centro di produzione musicale di eccellenza, nonché un punto di riferimento per produzioni musicali di alto livello.

Sergio Savoia